



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Sinistra per Modena

Modena, 17 settembre 2012
Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena
All'Assessore competente

INTERROGAZIONE

Oggetto : effetti liberalizzazioni

Preso atto

Da notizie di stampa (Gazzetta di Modena del 14 settembre 2012, p. 16), titolo "A Palazzo Europa - Il bar trasloca nei locali a fianco e trova vicino un altro bar", di un paradossale effetto delle liberalizzazioni

Tenuto conto che

La situazione descritta nell'articolo allegato, parte integrante della presente interrogazione, tende alla perdita di posti di lavoro e non, secondo la logica ispiratrice delle liberalizzazioni, alla creazione di lavoro e guadagno.

Inoltre tale situazione non comporterà una reale maggiore offerta di servizi alla cittadinanza, ma una mera e pressoché inutile duplicazione di un pubblico esercizio, laddove il servizio stesso è già esistente e funzionante.

Considerato che

Il bar Europa 2000 è un pubblico esercizio ormai parte integrante della nostra comunità modenese, in particolare per tutti i cittadini e gli utenti del Palazzo Europa.

si interroga la Giunta per sapere:

1. Come si ritiene si possano impedire effetti paradossali delle liberalizzazioni, come quello del bar Europa 2000
2. Se è possibile fare in modo che non si arrivi al paradosso dell'apertura di un altro bar esattamente confinante con Europa 2000, anche facendo in modo che la proprietà dell'immobile in cui dovrebbe avere sede il nuovo bar riveda la propria decisione

Federico Ricci (Sinistra per Modena)

ALLA STAMPA

A PALAZZO EUROPA**Il bar trasloca nei locali a fianco e trova come vicino un altro bar**

Vengono spinti a lasciare la sede dove gestiscono il bar per lavori di ristrutturazione. Ma dopo il trasloco, giusto lì a fianco, scoprono che nei locali che hanno lasciato si installerà un altro bar.

Gli sfortunati protagonisti di questa vicenda sono i fratelli Gianni e Sergio Strozzi, storici titolari del Bar Europa 2000 a Palazzo Europa. La loro attività subisce una battuta d'arresto alcuni mesi, fa quando la società proprietaria dell'immobile li avvisa della fine del rapporto d'affitto. «Il contratto era in scadenza - dice oggi Gianni Strozzi - e loro non avevano intenzione di rinnovarlo perché avevano progetti diversi per quel locale. Non sono entrati nel dettaglio delle scelte future ma su un punto furono irremovibili: dovevamo fare le valigie subito».

I due fratelli si misero alla ricerca di un locale nelle immediate vicinanze, anche perché quella posizione era strategica; fornita di parcheggi e vicino al centro storico su via Emilia ovest, consentiva di mantenere il valore dell'attività grazie al continuo afflusso di clienti. Quando si accorsero che il locale giusto a fianco, la ex sede della Lapam, poteva essere affittato, sembrò che i problemi fossero risolti.

In poco tempo furono conclusi gli accordi economici. I nuovi affittuari non avevano obiezioni ad avere un bar come inquilino e subito iniziarono i lavori di sistemazione e trasferimento degli impianti. In una parola il Bar Europa 2000 aveva trovato una nuova sede a fianco di quella precedente e i primi a essere contenti, oltre i titolari, erano i



Sergio Strozzi, Veronica Borscheva e Gianni Strozzi nel loro locale

clienti che mantenevano le loro abitudini, senza spostarsi.

Pochi giorni fa la doccia fredda. «All'improvviso - dice ancora Gianni Strozzi - è apparso qui di fianco un cartello che annuncia l'apertura a breve di un bar. Proprio nella vetrina alla nostra sinistra, in quelli che erano i locali che ci hanno spinto ad abbandonare. Non so quale possa essere il progetto commerciale che li muove ma certo sarà un danno per tutti. Far lavorare due bar affiancati è una cosa che a Modena non si era mai vista. Altro che liberalizzazioni. Una concorrenza peggiore di questa tra due esercizi uguali che offrono lo stesso prodotto credo che non abbia esempi in tutta Italia. Io quattro figli e i mutui da pagare, come faremo?».

Lui e il fratello hanno dovuto affrontare ingenti spese per il

trasloco e i nuovi impianti, senza immaginare che alla fine di tutta l'operazione si sarebbero ritrovati con un bar fotocopia giusto lì vicino.

Oggi, a parte la perdita di valore dell'intera attività e i problemi che si apriranno con il nuovo bar, saranno a rischio anche i posti di lavoro del loro esercizio.

Una situazione spinosa che però è frutto dell'ultimo decreto sulle liberalizzazioni, che ha cancellato ogni regola di distanza tra le attività commerciali. Le nuove regole danno sulla carta la possibilità di aprire qualsiasi esercizio e di tenerlo aperto in ogni orario, togliendo ai Comuni la facoltà di regolare questa materia. E ora a farne le spese sono anche bar come quello di Palazzo Europa.

Saverio Ciocce